

REGOLAMENTO ALUNNI

4.0 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(D.P.R. del 24 giugno 1998)

Parte I : PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - La scuola ha come obiettivo la crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi, la loro preparazione alla vita, il loro inserimento nella società civile.

ART. 2 - La vita scolastica deve svolgersi in un clima sereno e di reciproca collaborazione fra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze in campo educativo e didattico.

ART. 3 - All'interno della scuola il comportamento degli alunni, dei docenti e del personale deve essere dignitoso e rispettoso dei regolamenti vigenti.

Parte II: DIRITTI E DOVERI

Le alunne e gli alunni hanno i seguenti **DIRITTI**:

- a una formazione di qualità nelle varie discipline
- all'ascolto e alla valorizzazione delle inclinazioni personali
- ad esprimere le proprie idee e opinioni
- ad essere informati sulle attività e sulle regole della scuola
- al rispetto della cultura e della religione cui appartengono, secondo le normative vigenti

- a iniziative per il rinforzo in situazioni di difficoltà nell'apprendimento
- a servizi di sostegno se diversamente abili
- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti
- ad usare tecnologie informatiche e audiovisive

Le alunne e gli alunni hanno i seguenti **DOVERI**:

- partecipare con attenzione e impegno alle lezioni
- annotare sul diario ed eseguire i compiti assegnati a casa
- in caso di assenza informarsi sulle attività svolte e sui compiti assegnati
- portare a scuola il materiale occorrente e tenerlo in ordine (diario e libretto delle comunicazioni compresi)
- far vedere ai genitori e far firmare le comunicazioni ricevute
- avere un comportamento collaborativo con gli adulti (docenti, bidelli, Dirigente Scolastico)
- avere un comportamento leale, solidale e collaborativo con i compagni della propria e delle altre classi
- accogliere gli alunni delle prime e facilitarne l'inserimento nella vita della scuola
- non danneggiare gli ambienti e gli arredi, utilizzare correttamente il materiale didattico e le tecnologie dei laboratori, condividere la responsabilità di rendere gradevole e accogliente l'ambiente scolastico

- rispettare le regole interne della scuola.

Parte III: MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Applicazione Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/98)

Le violazioni dei doveri previsti nel Regolamento d'Istituto danno luogo, secondo la gravità, all'applicazione delle sanzioni disciplinari di seguito specificate.

Sono **mancanze lievi** i comportamenti inadeguati che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere.

Fra questi in particolare:

1. Disturbare la lezione rendendo difficile il suo svolgimento: con atteggiamenti/comportamenti non adeguati con richieste immotivate o futili, alzandosi senza giusta motivazione dal banco, mangiando e bevendo senza autorizzazione, chiacchierando durante la lezione, prolungando senza motivo l'uscita dalla classe
2. Non produrre tempestiva giustificazione
3. Non essere disponibili a verifiche e valutazioni
4. Non svolgere i compiti assegnati a casa
5. Utilizzare in modo improprio, con trascuratezza, con negligenza strumenti e apparecchiature
6. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine
7. Accedere alle aule, ai laboratori, ecc... senza autorizzazioni
8. Usare giochi elettronici.

Le sanzioni relative a tali mancanze sono di competenza del Docente e/o del Consiglio di Classe.

Sono **mancanze gravi**:

- a. non avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che si richiede per se stessi
- b. falsificare la firma dei genitori sui documenti scolastici
- c. impedire con comportamento non corretto la lezione
- d. non frequentare regolarmente i corsi
- e. non assolvere assiduamente agli impegni di studio
- f. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto
- g. non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, causare danneggiamenti o sottrarre materiale scolastico
- h. uscire dall'aula senza autorizzazione
- i. uscire dalla Scuola senza autorizzazione
- j. disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari
- k. Usare il telefono cellulare.

Le sanzioni relative a tali mancanze sono di competenza del Docente, del Consiglio di Classe, del Dirigente Scolastico.

Le **sanzioni** per le mancanze lievi e gravi sono:

- a. Il rimprovero verbale del docente o del Dirigente
- b. Il rimprovero scritto del docente o del Dirigente sul diario personale, sul registro di classe
- c. In caso di mancata riconsegna anche di una sola delle prove di verifica, le successive verranno trattenute a scuola dagli insegnanti, e verranno comunicati i risultati tramite avviso scritto sul diario
- d. Sospensione dalle gite scolastiche con eventuale obbligo di frequenza a scuola
- e. La sospensione, da uno a tre giorni, dalle attività scolastiche
- f. L'attribuzione del 5 in condotta

Il rimprovero verbale si applica nei casi di mancanza lieve.

Il rimprovero scritto si applica in caso di mancanza lieve intenzionalmente attuata, reiterata.

La sospensione si applica in caso di mancanza grave, in caso di comportamento recidivo, dichiaratamente ostile e/o negativo, di potenziale rischio per persone e/o cose. Tale provvedimento è di competenza del Dirigente Scolastico su deliberazione del Consiglio di Classe.

In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta della Presidenza, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.

In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale non risarcito o non risarcibile, di comportamenti lesivi nei confronti di persone, la Presidenza valuterà, caso per caso, la necessità/opportunità di denuncia alle competenti autorità.

Se il comportamento indisciplinato si ripete, l'insegnante con il C.d.C. può decidere per l'attribuzione del 5 in condotta.

Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

- a. intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata
- b. rilevanza degli obblighi violati
- c. grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi, entità del disservizio determinatosi
- d. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti
- e. concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro

In alternativa alle sanzioni, il Consiglio di Classe può applicare le sanzioni che seguono:

- riordino arredi e materiali scolastici

- riordino aule e locali vari
- ogni altro servizio utile alla Scuola

I tempi e le modalità per l'applicazione di tali provvedimenti saranno stabiliti dal Dirigente Scolastico.

Al contrario, i **comportamenti positivi e rispettosi degli altri** (coetanei e adulti) saranno valorizzati con note di merito e altre forme di riconoscimento decise dai vari Consigli di classe e a livello d'Istituto.

Parte IV: GARANZIE E RICORSI

Contro le sanzioni di sospensione dall'attività didattica è ammesso ricorso, da parte dei genitori, all'Organo di Garanzia, entro 15 giorni dalla data di notifica del provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia, interno alla scuola, ha i seguenti compiti:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari;
- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola relativamente all'applicazione del presente regolamento.

L'Organo di Garanzia tutela lo studente assicurandogli la possibilità di discolarsi, facendo valere le proprie ragioni.

E' costituito dal Dirigente Scolastico (o dal Vicario), dal/i docente/i interessato/i, da due docenti eletti dal Collegio Docenti, da due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto.

Viene designato anche un membro supplente tra i docenti e uno tra i genitori con le stesse modalità sopra esposte.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente (eletto all'interno dell'O.G.).

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

I membri dell'O.G. che risultino in condizioni di incompatibilità, (insegnanti o genitori con legame di parentela dell'alunno ricorrente personalmente coinvolto nella vicenda che ha comportato la sanzione), non possono partecipare all'esame del caso e all'adozione dei conseguenti provvedimenti. In questo caso, i membri supplenti sono chiamati a sostituire gli assenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In caso di incompatibilità del Presidente, il membro più anziano convoca e presiede l'O.G.

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno, su delibera del Consiglio di Istituto.